

ESTRATTO DELLA SEDUTA DELLA SEZ. ORDINARIA DELLA COMMISSIONE VIA-VAS-VI
DEL 18.05.2023

Il giorno 18.05.2023 alle ore 13,43, si è riunita modalità video la Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. di cui alla D.G.R. n. 406 del 04.08.2011 nominata con D.P.G.R. n. 439 del 15.11.2013, D.P.G.R. n. 62 del 10.04.2015, D.P.G.R. n. 215 del 29.10.2015, D.P.G.R. n. 204 del 15.05.2017, D.G.R. n. 27 del 26.01.2016, D.G.R. n. 81 del 08.03.2016 e D.G.R. n. 48 del 29.01.2018, giusta convocazione prot. n. 0245898 del 12.05.2023;

[OMISSIS]

Si passa alla trattazione del 7° punto dell'O.d.G. **“Piano Urbano della Mobilità Sostenibile della Città Metropolitana di Napoli” – CUP 9264 - Proponente: Città Metropolitana di Napoli.** L'istruttore Di Caprio ha predisposto la relazione istruttoria che, allegata al presente verbale, ne forma parte integrante e sostanziale. Relaziona sull'intervento l'ing. Gianfranco Di Caprio, il quale evidenzia quanto segue:

1. ASPETTI PROCEDURALI

Le fasi e le attività svolte rispondono ai dettami normativi per quanto sinteticamente rappresentato di seguito.

- La procedura di VAS integrata con la VIncA del “Piano Urbano della Mobilità Sostenibile” della Città Metropolitana di Napoli ha avuto inizio con istanza Prot. Reg. n. 97770 del 22/02/2022.
- La Fase di scoping è iniziata in data 15/03/2022 si è conclusa in data 14/04/2022.
- L'Autorità procedente ha trasmesso all'Autorità competente in formato elettronico gli elaborati di cui all'art. 13 comma 5 del D. Lgs. n. 152/2006 e con nota 575737 del 21.11.2022 l'Ufficio Staff valutazioni ambientali ha pubblicato l'Avviso pubblico ex art. 13 comma 5 lettera e) del D. Lgs. n. 152/2006 con cui è stata avviata la fase di consultazione ai sensi dell'art. 14 del medesimo Decreto.

L'Autorità procedente ha trasmesso all'Autorità competente in formato elettronico gli elaborati di cui all'art. 13 comma 5 del D. Lgs. n. 152/2006 e con nota 575737 del 21.11.2022 l'Ufficio Staff valutazioni ambientali ha pubblicato l'Avviso pubblico di cui all'art. 13 comma 5 lettera e) del D. Lgs. n. 152/2006 con cui è stata avviata la fase di consultazione ai sensi dell'art. 14 del medesimo Decreto, dando evidenza dell'integrazione della VAS con la VIncA; con la comunicazione dell'avvio della fase di consultazione pubblica è stato chiesto a tutti coloro che avevano interesse di prendere visione dei documenti di Piano e del Rapporto ambientale e di presentare eventuali osservazioni entro 45 gg dalla pubblicazione dello stesso avviso.

Stesso termine anche per la trasmissione dei “sentito” da parte dei soggetti gestori dei siti della Rete Natura 2000. La documentazione per la consultazione è stata pubblicata sul sito dell'Autorità competente

http://viasvas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VAS_files_new/Progetti/prg_9264_prot_20_22.97770_del_22-02-2022.vasvi e sul sito dell'Autorità procedente al link <https://www.cittametropolitana.na.it/documenti-pums>. Nei 45 giorni previsti per la consultazione e anche successivamente sono pervenute le osservazioni dei soggetti competenti in materia ambientale e dei “sentito” degli enti gestori dei siti della Rete Natura 2000.

- La fase di consultazione si è conclusa in data 05/01/2023.
- Sui documenti depositati ai fini della consultazione di cui all'art. 14 del D.Lgs. 152/06 è emersa da parte dell'Autorità competente la necessità di alcuni chiarimenti, formalizzate con la richiesta di integrazioni inviate con nota Prot. reg. n.63643 del 6 febbraio 2023.
- L'Autorità procedente risponde alla richiesta di chiarimenti/integrazioni con nota Protocollo n. 65736 del 21/04/2023 con il “Documento di integrazione alla documentazione del PUMS e Biciplan della Città Metropolitana di Napoli e ai documenti di VAS-VI” di cui alla deliberazione del Sindaco metropolitano n. 208/2022”. In questo documento l'Autorità procedente riscontra puntualmente ai chiarimenti richiesti.
- Con la stessa nota l'Autorità procedente invia anche i seguenti documenti:
 - “Documento per l'accoglimento e/o respingimento delle Osservazioni al PUMS e Biciplan e relativa procedura VAS/VincA”
 - “Schema di analisi delle osservazioni” predisposto secondo il modello fornito dall'Autorità Competente che contiene l'istruttoria delle osservazioni e le relative proposte di controdeduzione.

2. RAPPORTO AMBIENTALE E STUDIO DI INCIDENZA

I documenti presentati rispondono alle pertinenti disposizioni come sinteticamente rappresentato di seguito.

A) Illustrazione dei contenuti e degli obiettivi principali del piano o piano e del rapporto con altri pertinenti piani o programmi

B) Aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e sua evoluzione senza l'attuazione del piano

C) caratteristiche ambientali, culturali e paesaggistiche delle aree che potrebbero essere significativamente interessate

D) qualsiasi problema ambientale esistente, pertinente al piano o piano, ivi compresi in particolare quelli relativi ad aree di particolare rilevanza ambientale, culturale e paesaggistica, quali le zone designate come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica, nonché i territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità, di cui all'articolo 21 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n.228.

E) obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli stati membri, pertinenti al piano o piano, e il modo in cui, durante la sua preparazione, si è tenuto conto di detti obiettivi e di ogni considerazione ambientale

F) possibili impatti significativi sull'ambiente, compresi aspetti quali la biodiversità, la popolazione, la salute umana, la flora e la fauna, il suolo, l'acqua, l'aria, i fattori climatici, i beni materiali, il patrimonio culturale, anche architettonico e archeologico, il paesaggio e l'interrelazione tra i suddetti fattori. Devono essere considerati tutti gli impatti significativi, compresi quelli secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi

G) misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali impatti negativi significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o piano

H) sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate e una descrizione di come è stata effettuata la valutazione, nonché le eventuali difficoltà incontrate (ad esempio carenze tecniche o difficoltà derivanti dalla novità del problema e delle tecniche per risolverli) nella raccolta delle informazioni richieste

L) descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del piano o del piano proposto definendo, in particolare, le modalità di raccolta dei dati e di elaborazione degli indicatori necessari alla valutazione degli impatti, la periodicità della produzione di un rapporto illustrante i risultati della valutazione degli impatti e le misure correttive da adottare

J) sintesi non tecnica delle informazioni di cui alle lettere precedenti

Studio di Incidenza

3. SENTITO AI SENSI DELL'ART. 5, COMMA 7 DEL DPR 357/1997

Nei 45 giorni previsti per la consultazione, e anche successivamente, sono pervenuti i seguenti "sentito":

- Parco Metropolitano delle Colline di Napoli, trasmesso con prot. n. 0000343 del 02/12/2022
- Riserva Naturale Statale di Vivara, trasmesso con prot. n. 594 del 06/12/2022
- Parco Regionale del Bacino Idrografico del Fiume Sarno, trasmesso con prot. n. 1599 del 21/12/2022
- Area Marina Protetta "Parco Sommerso di Gaiola", trasmesso con prot. n. 86 del 22/12/2022
- Parco Regionale del Partenio, trasmesso con prot. N. 1563 del 29/12/2022
- Parco Regionale dei Campi Flegrei, trasmesso con prot. N. 01 del 02/01/2023
- Raggruppamento Carabinieri Biodiversità - Caserta, PROT N. 142 del 05/01/2023 e PROT. N. 351 del 14/01/2023

All'attualità non risultano trasmessi i "sentito" dei seguenti soggetti gestori:

- Area Marina Protetta Punta Campanella
- Riserva Naturale Statale Cratere degli Astroni
- Ente Riserve Naturali Regionali Foce Volturno / Costa Licola e Lago Falciano
- UOD 50 06 07 - Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero - Parchi e Riserve Naturali per i restanti Siti Rete Natura 2000 della Regione Campania
- Ente Parco Nazionale del Vesuvio
- Ente Parco Regionale dei Monti Lattari

4. OSSERVAZIONI

Nei 45 giorni previsti per la consultazione e anche successivamente sono arrivati le osservazioni dai seguenti soggetti:

- Acqua Bene Comune Napoli
- Associazione Politico Culturale "La paranza delle idee"
- Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino meridionale
- ACCSEA/CONFETRA-Associazione campana corrieri spedizionieri e autotrasportatori;

- ARPAC
- Acquaviva Luigi
- Commissario straordinario per la bonifica ambientale e rigenerazione urbana dell'area di rilevante interesse nazionale Bagnoli Coroglio
- Comune di Acerra
- Comune di Castellammare di Stabia
- Comune Gragnano
- Comune di Frattamaggiore
- Comune di Napoli
- Comune di Pimonte
- Comune di San Giuseppe Vesuviano
- I.S.D.E. (Associazione internazionale medici per l'ambiente) e F.I.A.M.O. (Federazione italiana e associazione medici omeopatici)
- Istituto Nazionale di Urbanistica – Sezione Campania
- Ministero della Cultura, Parco Archeologico di Ercolano
- Università degli Studi della Campania, Luigi Vanvitelli
- Giovanni Paolo Cacciapuoti
- Agostino Nuzzolo
- Luigi Trinchillo

CONSIDERATO CHE

- la VAS è uno strumento di supporto al processo decisionale che, anche dopo la verifica preventiva degli effetti che il Piano può avere a seguito della sua attuazione e del contributo dei soggetti competenti in materia ambientale e del pubblico che partecipano alla consultazione, valuta e verifica l'efficacia della strategia posta in atto nel tempo, al fine di concorrere al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale generali di settore e di Piano;

- il processo di VAS, infatti, non si esaurisce con il parere motivato ma continua anche dopo l'approvazione del Piano attraverso le attività di monitoraggio che devono garantire l'individuazione degli eventuali correttivi della strategia di intervento per il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità, la verifica delle ricadute degli effetti del Piano, migliorando così l'efficacia del piano stesso;

- il monitoraggio, infatti, ai sensi dell'art. 18 del Dlgs 152/2006, è lo strumento attraverso il quale assicurare non solo il controllo sugli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione dei piani approvati ma anche la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti e gli eventuali scostamenti dagli scenari ipotizzati e da adottare le opportune misure correttive, il tutto coerentemente alla scala della pianificazione.

CONSIDERATO E VALUTATO, CON RIFERIMENTO AL PIANO CHE

il PUMS è stato elaborato secondo le "Linee guida per i piani urbani di mobilità sostenibile, ai sensi dell'articolo 3, comma 7, del Decreto legislativo 16 dicembre 2016, n. 257", approvate con decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 397 del 04/08/2017 e aggiornate con decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 396 del 28/08/2019.

CONSIDERATO E VALUTATO, CON RIFERIMENTO AL RAPPORTO AMBIENTALE, CHE

il Rapporto Ambientale è stato elaborato in coerenza con l'articolazione dei contenuti prevista dall'Allegato VI alla Parte Seconda del D.lgs. n.152/2006;

- sono stati analizzati i contenuti e gli obiettivi principali della proposta di PUMS e del Biciplan della Città Metropolitana di Napoli e valutati i possibili effetti della sua attuazione;

- sono stati analizzati gli aspetti pertinenti delle principali componenti ambientali;

- i macro-obiettivi, gli obiettivi specifici, le strategie generali e le strategie specifiche del PUMS e del Biciplan sono elencati nel capitolo 5 e discendono dalle linee guida PUMS contenute nel DM 397/2017, aggiornate dal DM 396/2019 e dalla Legge n.2/2018;

- la costruzione degli scenari di valutazione alternativi (capitolo 6) tiene conto di quanto emerso dall'analisi diagnostico conoscitiva, dell'analisi SWOT e degli approfondimenti trasportistici condotti;

- la procedura di valutazione utilizzata per la valutazione degli scenari alternativa segue una forma semplificata dell'analisi multicriteriale Analytic Hierarchy Process (AHP);

- gli obiettivi di sostenibilità ambientale (capitolo 7) stabiliti a livello comunitario, internazionale e nazionale hanno avuto un ruolo "guida" per l'intero percorso di redazione del PUMS e del Biciplan al fine di garantire la "sostenibilità" delle strategie dei piani. Nel paragrafo 9.23 si riporta l'analisi di coerenza esterna tra gli obiettivi di sostenibilità ambientale e quelli del PUMS e del Biciplan;

- sono state redatte delle matrici di coerenza esterna tra gli obiettivi del PUMS e del Biciplan e gli obiettivi di sostenibilità ambientale e tra gli obiettivi del PUMS e del Biciplan e gli obiettivi della pianificazione sovraordinata (capitolo 9) e che da queste analisi non sono emerse delle incoerenze;

- che l'Autorità competente ha inviato con nota Prot. Reg. n. 63643 del 06/02/2023 una richiesta di chiarimenti sulla documentazione depositata ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 152/06;

- che l'Autorità procedente ha risposto a quanto richiesto con nota Protocollo n. 65736 del 21/04/2023 attraverso il "Documento di integrazione alla documentazione del PUMS e Biciplan della Città Metropolitana di Napoli e ai documenti di VAS-VI" di cui alla deliberazione del Sindaco metropolitano n. 208/2022". In questo documento l'Autorità procedente fornisce chiarimenti in merito a:

- l'analisi del trasporto merci, con particolare riferimento ai principali nodi di origine/destinazione dei flussi di traffico;

- l'applicazione dell'analisi multi-criteriale AHP;

- le simulazioni modellistiche effettuate a supporto della definizione degli scenari di Piano;

- l'analisi delle componenti ambientali, della valutazione delle alternative di piano e del rispetto del principio DNSH;

- che in tale documento l'Autorità proponente rileva che le azioni infrastrutturali contenute all'interno delle strategie specifiche presentano spesso un livello di indefinitezza progettuale (tipico dell'attività di pianificazione) che ne rende difficoltosa l'individuazione dimensionale e l'effettiva collocazione planimetrica, con la conseguente impossibilità di valutare approfonditamente la puntuale interferenza degli interventi sulle componenti ambientali.

Ricorda inoltre che il PUMS per sua natura non è un piano attuativo né un piano che ha capacità conformativa dei suoli ma è un piano strategico di settore che costituisce riferimento per la formazione degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica per le scelte relative alle politiche di traffico e del trasporto pubblico e più in generale della mobilità sostenibile.

Tutti gli interventi proposti dal PUMS e dal Biciplan della Città Metropolitana di Napoli dovranno essere opportunamente approfonditi e definiti territorialmente sia attraverso gli strumenti di pianificazione di livello metropolitano (PTM) che di livello comunale (PUC), nonché attraverso gli sviluppi progettuali necessari per identificare gli interventi in ogni dettaglio. (es. PFTE, progetto definitivo, progetto esecutivo).

- in base ai riscontri formulati nello stesso documento "Documento di integrazione alla documentazione del PUMS e Biciplan della Città Metropolitana di Napoli e ai documenti di VAS-VI" l'Autorità procedente dovrà:

1. Integrare il Piano con:

- un approfondimento dell'analisi del trasporto merci, con particolare riferimento ai principali nodi di origine/destinazione dei flussi di traffico;

- una descrizione esauriente del modello multimodale utilizzato per la simulazione degli scenari analizzati (integrazione proposta anche Università degli Studi della Campania)

2. Inserire nella Dichiarazione di sintesi:

- la descrizione esauriente del modello multimodale utilizzato per la simulazione degli scenari, funzionalmente alla valutazione degli impatti;

- la descrizione del metodo di attribuzione dei pesi nell'applicazione della valutazione delle alternative con il metodo multicriteri;

- i contenuti riportati nel paragrafo "4.7 Indicazioni per le successive fasi di progettazione" e "4.9 Misure di mitigazione previste per gli impatti negativi significativi" di cui tenere conto nelle successive fasi di progettazione e attuazione degli interventi. Per quanto riguarda le misure di mitigazione esplicitare di criteri con riferimento ai potenziali impatti negativi individuati nel paragrafo 4.8 "Valutazione degli impatti primari, secondari, cumulativi, sinergici, a breve-medio-lungo termine, reversibili e non reversibili, positivi o negativi";

- il rimando, per le successive fasi progettuali e autorizzative degli interventi previsti dal Piano, il rispetto del principio DNSH.

CONSIDERATO E VALUTATO, CON RIFERIMENTO ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA, CHE

- lo studio evidenzia in modo generico le possibili incidenze che derivano direttamente dalla natura delle azioni di piano e dal tipo di interventi descrivendoli nel seguente ordine:

- macro-obiettivi, obiettivi specifici, strategie generali e strategie specifiche del PUMS e del Biciplan della Città Metropolitana di Napoli;

- l'area di inserimento e di influenza del piano;

- la valutazione sulle potenziali interferenze delle strategie specifiche del PUMS e del Biciplan rispetto ai Siti Rete Natura 2000, Parchi Nazionali, Regionali, Metropolitani e le altre Aree

Naturali Protette Statali, le Riserve Naturali Statali, le Riserve Naturali Regionali e ai Corridoi Ecologici;

- la valutazione dell'effettiva incidenza delle azioni del PUMS e del Biciplan della Città Metropolitana di Napoli sui Siti Rete Natura 2000, Parchi Nazionali, Regionali; Metropolitani e le altre Aree Naturali Protette come le Aree Marine Protette, le Aree Naturali Protette Statali, le Riserve Naturali Statali, le Riserve Naturali Regionali e i Corridoi Ecologici tramite analisi della Carta della Natura;
 - tutti gli ulteriori elementi che completano il quadro informativo necessario per la valutazione della significatività delle incidenze;
- lo studio ha preventivamente individuato i siti Rete Natura 2000 (ZSC-ZPS), dei Parchi Nazionali, Regionali e Metropolitani, delle Aree naturali protette come le Aree Marine Protette, le Aree Naturali Protette Statali, le Riserve Naturali Statali, le Riserve Naturali Regionali e i Corridoi Ecologici presenti all'interno dell'areale di interesse del PUMS e del Biciplan della Città Metropolitana di Napoli;
 - è stata poi effettuata una valutazione sulle potenziali interferenze delle strategie specifiche del PUMS e del Biciplan (anche attraverso sovrapposizioni per gli interventi di carattere infrastrutturale) rispetto ai Siti appartenenti alla Rete Natura 2000 e alle aree naturali protette sopra elencate;
 - la valutazione ha previsto una prima fase di screening volta a identificare gli elementi di interferenza del piano considerando quelle misure e/o interventi che, per loro caratteristiche intrinseche, sono ritenute suscettibili di generare interferenze con i siti della Rete Natura 2000;
 - si sono pertanto distinte tre categorie di interventi:
 - 1) interventi infrastrutturali delle strategie specifiche dell'ambito della mobilità attiva
 - 2) interventi infrastrutturali delle strategie specifiche dell'ambito del trasporto collettivo-strategie prioritarie
 - 3) interventi infrastrutturali delle strategie specifiche dell'ambito del trasporto individuale motorizzato
 - la localizzazione delle azioni mobilità attiva, trasporto collettivo-strategie prioritarie, trasporto merci e logistica ha permesso la sovrapposizione delle aree di influenza degli interventi individuati su carta con siti Natura 2000, Parchi Nazionali, Regionali e Metropolitani e altre Aree Naturali e di selezionarli come potenzialmente interessati da eventuali incidenze del Piano;
 - le azioni mobilità persone disabili, trasporto collettivo sono costituite da strategie specifiche che si traducono in interventi di carattere immateriale/amministrativo non geograficamente localizzabili;
 - non è stata effettuata una valutazione basata su criteri scientifici riguardo l'impatto su habitat e specie per le varie azioni identificate nel Piano in quanto l'Autorità Procedente non ha ritenuto possibile redigere un'approfondita valutazione appropriata in questa fase di pianificazione, valutando il livello di dettaglio dell'intervento infrastrutturale insufficiente a conoscere le caratteristiche tipologiche e dimensionali dell'opera. Per cui ha rimandato la valutazione dell'interferenza dell'intervento con gli elementi naturali e gli impatti con le componenti ambientali alle successive fasi progettuali con conseguente predisposizione delle idonee misure di mitigazione e/o compensazione;
 - l'analisi condotta ha comunque evidenziato che diverse azioni di Piano, quali mobilità persone disabili, trasporto collettivo e trasporto merci e logistica per il loro carattere immateriale/gestionale, possono essere considerate non suscettibili di influire significativamente sullo stato di conservazione dei siti Natura 2000, se non con effetti ovviamente positivi ma indiretti e di lungo periodo. Ad esempio, introduzione di sistemi ITS, accessibilità alle infrastrutture di trasporto, uso dello spazio pubblico da parte dei portatori di disabilità, introduzione di servizi *on demand* nelle aree rurali e a domanda debole, sono stati valutati come interventi finalizzati a migliorare la mobilità delle utenze diversamente abili e svantaggiate, con il risultato di produrre effetti diretti sulla qualità dell'ambiente urbano grazie alla riduzione delle emissioni inquinanti (atmosferiche e acustiche) con risvolti positivi anche sulla biodiversità;
 - le azioni relative alla realizzazione di infrastrutture quali mobilità attiva, trasporto collettivo-strategie prioritarie e trasporto individuale motorizzato sono state considerate suscettibili di determinare incidenze significative sui Siti della Rete Natura 2000. In particolare, la realizzazione di strade e le manutenzioni delle stesse potranno determinare impatti se l'area interessata dall'intervento interferisce con i Siti Rete Natura 2000 e con le Aree Naturali Protette;
 - non si è poi proceduto ad analizzare la tipologia di impatti e le eventuali pressioni e interferenze su habitat e biodiversità, in quanto l'Autorità Procedente ha ritenuto che l'attuale fase di pianificazione non consentisse di redigere un'approfondita valutazione appropriata in quanto il livello di approfondimento, adeguato per il dettaglio richiesto da un piano strategico, non permette di conoscere le caratteristiche tipologiche e

dimensionali delle opere tali da valutare puntualmente la reale interferenza degli interventi con gli elementi naturali e gli impatti con le componenti ambientali;

- alla luce di questa valutazione per le azioni risultate potenzialmente incidenti non è stato definito alcun impatto potenziali, per quanto riguarda le azioni di cantiere, né è stato possibile definire l'area di influenza delle azioni di realizzazione di nuove infrastrutture o di potenziamento e ammodernamento di quelli esistenti;
- la localizzazione degli interventi infrastrutturali e la loro tipologia non sono stati considerati elementi sufficienti ad identificare quelli che potrebbero incidere sui siti Natura 2000 o per i quali si può escludere ogni incidenza significativa su habitat e specie di importanza comunitaria;
- per cui la proposta della l'Autorità Procedente per minimizzare o evitare l'impatto è di sottoporre a Valutazione di Incidenza il singolo progetto, in cui dovranno essere previste le opportune specifiche misure di mitigazione atte a contenere gli impatti e a rafforzare la "sostenibilità ambientale" degli interventi, rimanendo ovviamente esclusi da VINCA tutti gli interventi gestionali/amministrativi relativi alle azioni 2, 4, 6;
- nello studio vengono comunque proposte alcune generiche misure di mitigazione di indirizzo per la fase attuativa, in un'ottica di tutela e conservazione della rete Natura2000;
- con riferimento ai criteri localizzativi si evidenzia che un elemento certamente qualificante delle scelte di Piano, al fine di ridurre ogni possibile impatto negativo, è stato quello di prevedere il preferenziale utilizzo di infrastrutture già esistenti;
- le osservazioni formulate dai diversi soggetti hanno riguardato anche aspetti inerenti i siti Natura 2000 e in particolare:
 - il rispetto in fase di definizione esecutiva con le disposizioni, le prescrizioni ed i divieti di cui alle misure di conservazione dei siti della Rete Natura 2000, adottate con DGR n. 795 del 197/12/2017;
 - il monitoraggio degli effetti delle azioni attuative del piano sui sistemi ambientali e territoriali interessati anche su area vasta

rispetto alle quali il proponente ha esplicitato le proprie considerazioni;

- gli interventi delle non sono del tutto localizzati e definiti e che pertanto l'incidenza non possa escludersi a priori con una significatività dipendente dal sito di realizzazione e dall'habitat presente, si ritiene che le stime relative alla significatività delle possibili incidenze sulle specie e sugli habitat, anche prioritari, dei siti della rete Natura 2000 eventualmente interessati dalle possibili incidenze non possano prescindere dalla localizzazione delle tipologie di opere e dalle caratteristiche delle stesse e che quindi debbano essere condotte sul livello di dettaglio più adeguato, anche per la necessità di valutare le possibili alternative localizzative degli interventi;
- risulta utile segnalare l'opportunità di utilizzare, come strumento informativo, anche la Carta della Natura ai fini delle opportune valutazioni in sede di scelte localizzative inerenti impianti e infrastrutture;
- i "sentito" sono stati richiesti all'avvio della consultazione pubblica e non risultano tutti trasmessi, è opportuno prevedere che i "sentito" di:
 - Area Marina Protetta Punta Campanella
 - Riserva Naturale Statale Cratere degli Astroni
 - Ente Riserve Naturali Regionali Foce Volturno / Costa Licola e Lago Falciano
 - UOD 50 06 07 - Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero - Parchi e Riserve Naturali per i restanti Siti Rete Natura 2000 della Regione Campania
 - Ente Parco Nazionale del Vesuvio
 - Ente Parco Regionale dei Monti Lattari

che non risultano allo stato ancora pervenuti, possano essere utilmente acquisiti ai fini della definitiva approvazione del programma;

RILEVATO E VALUTATO, CON RIFERIMENTO ALLE OSSERVAZIONI, CHE:

- l'Autorità Procedente ha trasmesso con nota Protocollo 65736 del 21/04/2023 le valutazioni effettuate in merito alle osservazioni pervenute durante e dopo il periodo di consultazione pubblica dai soggetti elencati al punto 4 e come intende tener conto delle stesse;
- sono pervenute complessivamente 60 osservazioni di cui 27 parzialmente accolte, 15 accolte, 14 non accolte e 4 ritenute come non pertinenti;
- si rimanda al documento "Allegato al documento di controdeduzioni – Osservazioni e Sentito a valle dell'adozione del PUMS Metropolitano" per l'analisi di ciascuna delle osservazioni pervenute e delle controdeduzioni da parte dell'Autorità procedente. Nello stesso documento l'Autorità Procedente si impegna a:
1. Integrare il Documento finale di Piano, prima della sua approvazione con:

- un chiarimento del ruolo del PUMS CMNA rispetto a quello adottato dal Comune di Napoli (PUMS Napoli) con allineamento degli interventi che riguardano il Comune di Napoli;
- un maggiore dettaglio nella presentazione dei risultati di modellazione dello stato attuale e negli scenari di analisi;
- ampliare la parte descrittiva del paragrafo 8.4.1 con un'analisi complessiva delle priorità di intervento;
- un maggiore dettaglio, con livello congruo di un Piano direttore, per le azioni orientate alla distribuzione merci e city logistics;
- un approfondimento (focus) merci e logistica da allineare con la programmazione strategica del Porto di Napoli;
- un'integrazione del par. 6.1.2 della Relazione di Piano – Progetto con un cenno alla possibilità di connessione con la stazione FS di Giugliano-Qualiano di collegamento con i servizi regionali e interregionali sul versante ovest della città metropolitana;
- un riscontro al tema proposto di revisione del nodo di Torregaveta, per favorire lo scambio modale e rendere più accessibile il nodo, all'interno della sezione dedicata alle linee Flegree (6.1.1.1) e nella descrizione dei nodi di interscambio (6.1.7), così da fornire elementi per sviluppi progettuali futuri;
- un'integrazione del tema *Smart Mobility* con riferimento ai comuni del Vesuviano interno come progetto pilota;
- una previsione della possibilità di realizzazione di un hub merci anche per quei comuni non ad alta densità abitativa e quindi senza un costante flusso di merci e a domanda variabile (vocazione turistica), che debbono gestire picchi di domanda in determinati periodi dell'anno. Per tali Comuni restano peraltro confermate le indicazioni previste nel PUMS finalizzate ad incentivare sistemi di distribuzione elettrica o a basse emissioni (cargo bici e veicoli elettrici). Le scelte localizzative, di competenza dei singoli Comuni, andranno studiate in maniera approfondita con specifici studi di fattibilità;
- un'integrazione dei tratti di piste ciclabili indicati dal Comune di Acerra nello scenario di Piano del Biciplan (Biciplan Documento di Piano) come itinerario secondario la tratta di conversione della ferrovia in itinerario ciclopedonale;
- inserire la proposta di revisione del piano alla luce degli impatti del recupero delle Terme Antiche al par. 6.1.1.2 (Le linee vesuviane, all'interno della relazione di Piano);
- un riferimento all'opportunità per il porto di Castellammare di diventare luogo di sperimentazione: elettrificazione flotte, *cold ironing*, energie rinnovabili;
- un'integrazione al par. 6.1.7 relativo alla rete di nodi intermodali sulla porta di accesso ai monti Lattari, alla penisola sorrentina e quali elemento di connessione tra questi e l'ambito costiero vesuviano;
- previsione del controllo e della regolazione della velocità, con adeguamento della segnaletica per favorire una maggiore attenzione da parte dei veicoli lungo la SPexs366 per Agerola;
- la revisione delle priorità nelle schede delle Linee di intervento comunali (Pimonte), (dell'Allegato 01 – Relazione di Piano - Linee di intervento per gli ambiti comunali metropolitani);
- l'indicazione, nello scenario di Piano del Biciplan (Relazione ed elaborati grafici), di una connessione ciclabile tra Castellammare di Stabia e i comuni interni, e il collegamento alla Ciclovía del Sole, e di sviluppo di un nodo di scambio ferro/gomma tra SS145 e futura rete tranviaria, come itinerario secondario tra Castellammare di Stabia e Gragnano che andrà previsto sulla riconversione del sedime ferroviario o nella viabilità in prossimità alla tramvia con attenzione all'integrazione modale ai nodi di fermata;
- la revisione della scheda relativa alle linee di intervento comunali all'interno dell'Allegato 01 – Relazione di Piano - Linee di intervento per gli ambiti comunali metropolitani, per considerare l'istituzione della ZTL nel comune di Gragnano con priorità media;
- l'indicazione, nella sezione dedicata ai sistemi ettometrici, della possibilità di approfondire nelle sedi opportune il miglioramento dell'accessibilità al Vesuvio mediante forme di collegamento con sistemi ettometrici;
- l'integrazione al paragrafo 6.1.4.2 con una previsione, anche in coerenza con lo strumento di pianificazione comunale (PUMS di Napoli), di collegamento dell'area del Parco di Capodimonte a tutto il territorio urbano ed extraurbano, anche con riferimento alla linea metropolitana 1 - Fermata Frullone San Rocco;
- la revisione della scheda relativa alle linee di intervento comunali (Allegato 01 – Relazione di Piano - Linee di intervento per gli ambiti comunali metropolitani) con l'indicazione della presenza di diverse scuole secondarie di secondo grado frequentate da studenti dell'intero comprensorio;
- l'evidenziazione dell'opportunità di collegamento del Porto di Torre Annunziata con gli scavi di Oplonti interni al territorio comunale e per Pompei ed Ercolano fuori comune, nella scheda Linee di intervento

comunali (Allegato 01 – Relazione di Piano - Linee di intervento per gli ambiti comunali metropolitani) relativa al comune;

- la previsione della riconversione in linea tram-treno/filobus dell'attuale tracciato della linea Napoli - Cancellò, che sarà dismessa a seguito dell'attivazione della variante, come possibile azione da intraprendere in uno scenario evolutivo rispetto all'orizzonte temporale del PUMS;
- l'integrazione al paragrafo 6.1.4.2 di una previsione, coerente con lo strumento di pianificazione comunale (PUMS di Napoli), di collegamento dell'area del Parco di Capodimonte con tutto il territorio, urbano ed extraurbano, indicando che la connessione, data la rilevante valenza ambientale dell'area, non può esaurirsi esclusivamente alle relazioni con la zona del Museo Archeologico di Napoli;
- l'integrazione con le informazioni fornite dal Comune di Napoli della previsione di prolungamento di linea 6 a Posillipo, già citata nel piano (par. 6.1.1.1);
- l'integrazione, con i canali di finanziamento del PNRR per il Comune di Napoli, del parco progetti/finanziamenti del PUMS metropolitano, nello specifico al par. 5.3 scenario di riferimento e relativo Allegato 05 - Relazione di Piano - Quadro Programmatico Progettuale Sinottico degli Interventi finanziati (Scenario di riferimento);
- l'integrazione con le informazioni fornite dal Comune di Napoli sul Nodo intermodale Complesso di Napoli Garibaldi – Porta Est, al par. 6.1.1.2 Le linee vesuviane;
- l'inserimento della nuova autostrada urbana Occidentale in uno scenario evolutivo oltre il periodo di riferimento del PUMS (10 anni), consentendo pertanto il rimando anche ad approfondimenti in sede di aggiornamento del PUMS di Napoli (in corso di revisione);
- l'inserimento dei dettagli forniti dal Commissario SIN Bagnoli Coroglio nella sezione descrittiva di Linea 6, Linea 2 e Linea 3 al par. 6.1.1.1 rispettivamente per gli sviluppi linea metropolitana nell'area di Bagnoli e per l'ipotesi di nuova fermata Nuova Agnano correlata al percorso prescelto per il completamento di Linea 3.

2. indicare nella Dichiarazione di sintesi:

- un rimando a fasi successive all'approvazione del piano per la formulazione di piani di sviluppo sostenibile specifici per determinate aree o comparti della Città Metropolitana di Napoli;
- un approfondimento della valutazione dell'impatto ambientale imputabile al settore dei trasporti;
- la precisazione che "nello sviluppo progettuale di percorsi per la mobilità ciclistica l'introduzione di percorsi che privilegino la sede riservata sarà valutata caso per caso a seconda delle caratteristiche del percorso, degli spazi disponibili e delle disponibilità economiche";
- l'integrazione delle misure di mitigazione/compensazione con indicazioni riferite a quelle componenti ambientali non considerate nella fase di valutazione;
- l'impegno ad attivare, una volta definiti i dettagli progettuali degli interventi, le relative procedure di VINCA atte a garantire la possibilità del verificarsi di incidenze negative dirette, indirette e cumulative generate dalla realizzazione dell'intervento sul sito stesso, tenendo in considerazione gli obiettivi di conservazione definiti per gli habitat e le specie per i quali l'area è stata inserita in Natura 2000;
- il set di indicatori del Piano di Monitoraggio Ambientale rispetto a quelli minimi richiesti dal MIT;
- l'indicazione di aspetti da tenere in considerazione nelle successive fasi di pianificazione metropolitana (es. PTM), pianificazione urbanistica comunale e di progettazione per la valutazione delle ricadute degli interventi proposti nei singoli comuni. In particolare, per ciascun progetto o proposta attuativa, dovrà essere fornita:
 - una completa illustrazione dei contenuti rispetto al Piano di Gestione del sito UNESCO "Aree archeologiche di Pompei, Ercolano e Torre Annunziata", sulla base di un'attenta analisi del contesto territoriale di riferimento in cui evidenziare criticità e potenzialità, al fine esplicitare al meglio gli obiettivi e le specifiche azioni previste;
 - la verifica di coerenza dei piani e la compatibilità dei progetti con la pianificazione di bacino e di distretto dell'Autorità di Bacino dell'Appennino Meridionale;
- con riferimento all'integrazione della rete ciclopedonale in area Nuova Agnano/Bagnoli, nel Biciplan fornire indicazioni che dovranno essere adottate da parte del Comune di Napoli per la riduzione della velocità e consentire un uso promiscuo delle strade limitrofe che si immettono negli itinerari ciclabili prioritari e protetti, ciò al fine di garantire condizioni di sicurezza per i ciclisti urbani.

RILEVATO E VALUTATO, CON RIFERIMENTO AI "SENTITO", CHE:

- l'Autorità Procedente ha trasmesso con nota Protocollo 65736 del 21/04/2023 le valutazioni effettuate in merito ai sentito pervenuti durante e dopo il periodo di consultazione pubblica dai soggetti elencati al punto 3 e come intende tener conto delle stesse;

- sono pervenuti complessivamente 7 Sentito di cui 5 con prescrizioni, tutte accolte dall'Autorità Procedente per le motivazioni riportate nel documento "Allegato al documento di controdeduzioni - Osservazioni e Sentito a valle dell'adozione del PUMS Metropolitano" e che nello stesso l'Autorità procedente si impegna a integrare nella Dichiarazione di sintesi le prescrizioni da tenere in considerazione nelle successive fasi di pianificazione metropolitana (es. PTM), pianificazione urbanistica comunale e di progettazione per la valutazione delle ricadute degli interventi proposti nei singoli comuni. Tali prescrizioni dovranno in particolare prevedere:

- in ottemperanza alle sopraggiunte competenze sulla gestione del sito Natura 2000 "ZSC - Collina dei Camaldoli" Cod. IT 803003, ancora in via di definizione e assegnate a questo Ente Parco con DGR della Campania n. 684 del 30/12/2019, il rispetto delle vigenti Misure di Conservazione della ZSC e laddove completato alla data dell'inizio delle attività, il redigendo piano di Gestione della stessa ZSC;
- in fase di definizione esecutiva, dovrà essere garantita la coerenza degli interventi con le disposizioni, le prescrizioni ed i divieti di cui alle misure di conservazione dei siti della rete natura 2000, adottate con DGR n. 795 del 197/12/2017, pubblicata sul BURC n. 5 del 18/01/2018. Tutti i progetti degli interventi di nuove opere e/o manutenzione che dovessero interessare i siti della Rete natura 2000 dovranno essere sottoposti a valutazione di Incidenza;
- atteso l'elevato valore di sensibilità ambientale dell'area di conservazione e delle aree di singolarità geologica-ecologica, per gli attuali habitat prioritari non possono consentirsi nuove edificazioni e vanno inibite a qualsiasi uso diverso da quello naturalistico, per non creare punti di emissioni esterne incidenti sulle matrici ambientali;
- nelle modalità di realizzazione degli interventi che si proporranno nelle aree di conservazione, una particolare attenzione alla modificazione dei suoli e delle destinazioni di uso in maniera tale da eliminare gli effetti dell'impatto antropico che si verrebbe a determinare con la realizzazione delle previsioni progettuali e programmatiche;
- ogni singola azione attuativa dovrà fornire una completa illustrazione dei contenuti rispetto al piano, specificando obiettivi e azioni specifiche, al fine di rendere più agevole l'individuazione di presumibili impatti connessi alla valutazione dello stesso;
- a corredo di ogni singolo progetto esecutivo la predisposizione di una attenta analisi del contesto territoriale ed ambientale di riferimento in cui evidenziare peculiarità e criticità del territorio sito specifico interessato rispetto al quale inquadrare e valutare le azioni specifiche del piano anche mediante cartografi e tematiche e scala idonea di presentazione;
- descrizione nell'analisi di contesto in fase attuativa delle componenti ecosistemiche che dovranno essere presumibilmente interessate dalle azioni del Piano e che andranno indicate nella valutazione degli impatti specifici;
- nell'ambito di un piano di monitoraggio degli effetti degli interventi in programma e realizzati, la definizione di un set di indicatori che, in coerenza con la scelta delle componenti ambientali/territoriali considerate in fase di analisi e valutazione degli effetti siano idonei a:
 - o verificare in forma sincronica e diacronica l'attuazione e l'efficacia degli effetti a livello di area vasta;
 - o descrivere qualitativamente gli effetti delle azioni attuative del piano sui sistemi ambientali e territoriali interessati e di monitorare la sommatoria degli effetti a livello di area vasta;
- acquisizione da parte dell'amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale di tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge;
- nel caso in cui le prescrizioni degli altri Enti preposti al rilascio di pareri e/o valutazioni avessero a richiedere varianti sostanziali o formali al progetto definitivo esaminato che il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura di rilascio del sentito;
- il rispetto e l'applicazione di quanto previsto dalle norme di conservazione dei siti ZSC IT 8030036 "Vesuvio" e ZPS -IT 8030037 "Vesuvio e Monte Somma" della Rete natura 2000;
- operare in coerenza con gli obiettivi di conservazione e di integrità del sito interessato dall'intervento.

RITENUTO SULLA SCORTA DI QUANTO RIPORTATO CHE:

- la procedura di Valutazione Ambientale Strategica integrata con la procedura di Valutazione di Incidenza inerente alla proposta di PUMS e di Biciplan della Città Metropolitana di Napoli è stata condotta nel rispetto delle pertinenti disposizioni vigenti;

- è opportuno che la proposta di PUMS e di Biciplan, prima della trasmissione all'organo competente all'approvazione dello stesso venga modificato secondo gli impegni, assunti nel "Documento di integrazione alla documentazione del PUMS e Biciplan della Città Metropolitana di Napoli e ai documenti di VAS-VI" di cui alla deliberazione del Sindaco metropolitano n. 208/2022" e inviato con nota Protocollo nr: 65736 - del 21/04/2023.

In particolare:

1. Integrare il Piano con:

- un approfondimento dell'analisi del trasporto merci, con particolare riferimento ai principali nodi di origine/destinazione dei flussi di traffico;
- una descrizione esauriente del modello multimodale utilizzato per la simulazione degli scenari analizzati (integrazione proposta anche Università degli Studi della Campania)

2. Dare conto di tali integrazioni nella Dichiarazione di sintesi di cui all'art. 17 del Dlgs 152/2006, dove è necessario inserire inoltre:

- la descrizione esauriente del modello multimodale utilizzato per la simulazione degli scenari, funzionalmente alla valutazione degli impatti;
- la descrizione del metodo di attribuzione dei pesi nell'applicazione della valutazione delle alternative con il metodo multicriteri;
- i contenuti riportati nel paragrafo "4.7 Indicazioni per le successive fasi di progettazione" e "4.9 Misure di mitigazione previste per gli impatti negativi significativi" di cui tenere conto nelle successive fasi di progettazione e attuazione degli interventi. Per quanto riguarda le misure di mitigazione esplicitare di criteri con riferimento ai potenziali impatti negativi individuati nel paragrafo 4.8 "Valutazione degli impatti primari, secondari, cumulativi, sinergici, a breve-medio-lungo termine, reversibili e non reversibili, positivi o negativi";
- il rimando, per le successive fasi progettuali e autorizzative degli interventi previsti dal Piano al rispetto del principio DNSH.

- è opportuno che la proposta di PUMS e di Biciplan, prima della trasmissione all'organo competente all'approvazione dello stesso venga modificato secondo gli impegni, assunti nell' "Allegato al documento di controdeduzioni – Osservazioni e Sentito a valle dell'adozione del PUMS Metropolitano" inviato con nota Protocollo 65736 del 21/04/2023. E in particolare:

1. Integrare il Documento finale di Piano, prima della sua approvazione con:

- un chiarimento del ruolo del PUMS CMNA rispetto a quello adottato dal Comune di Napoli (PUMS Napoli) con allineamento degli interventi che riguardano il Comune di Napoli;
- un maggiore dettaglio nella presentazione dei risultati di modellazione dello stato attuale e negli scenari di analisi;
- ampliare la parte descrittiva del paragrafo 8.4.1 con un'analisi complessiva delle priorità di intervento;
- un maggiore dettaglio, con livello congruo di un Piano direttore, per le azioni orientate alla distribuzione merci e city logistics;
- un approfondimento (focus) merci e logistica da allineare con la programmazione strategica del Porto di Napoli;
- un'integrazione del par. 6.1.2 della Relazione di Piano – Progetto con un cenno alla possibilità di connessione con la stazione FS di Giugliano-Qualiano di collegamento con i servizi regionali e interregionali sul versante ovest della città metropolitana;
- un riscontro al tema proposto di revisione del nodo di Torregaveta, per favorire lo scambio modale e rendere più accessibile il nodo, all'interno della sezione dedicata alle linee Flegree (6.1.1.1) e nella descrizione dei nodi di interscambio (6.1.7), così da fornire elementi per sviluppi progettuali futuri;
- un'integrazione del tema *Smart Mobility* con riferimento ai comuni del Vesuviano interno come progetto pilota;
- una previsione della possibilità di realizzazione di un hub merci anche per quei comuni non ad alta densità abitativa e quindi senza un costante flusso di merci e a domanda variabile (vocazione turistica), che debbono gestire picchi di domanda in determinati periodi dell'anno. Per tali Comuni restano peraltro confermate le indicazioni previste nel PUMS finalizzate ad incentivare sistemi di distribuzione elettrica o a basse emissioni (cargo bici e veicoli elettrici). Le scelte localizzative, di competenza dei singoli Comuni, andranno studiate in maniera approfondita con specifici studi di fattibilità;
- un'integrazione dei tratti di piste ciclabili indicati dal Comune di Acerra nello scenario di Piano del Biciplan (Biciplan Documento di Piano) come itinerario secondario la tratta di conversione della ferrovia in itinerario ciclopeditone;
- inserire la proposta di revisione del piano alla luce degli impatti del recupero delle Terme Antiche al par. 6.1.1.2 (Le linee vesuviane, all'interno della relazione di Piano);
- un riferimento all'opportunità per il porto di Castellammare di diventare luogo di sperimentazione: elettrificazione flotte, *cold ironing*, energie rinnovabili;
- un'integrazione al par. 6.1.7 relativo alla rete di nodi intermodali sulla porta di accesso ai monti Lattari,

alla penisola sorrentina e quali elemento di connessione tra questi e l'ambito costiero vesuviano;

- previsione del controllo e della regolazione della velocità, con adeguamento della segnaletica per favorire una maggiore attenzione da parte dei veicoli lungo la SPexs366 per Agerola;
- la revisione delle priorità nelle schede delle Linee di intervento comunali (Pimonte), (dell'Allegato 01 – Relazione di Piano - Linee di intervento per gli ambiti comunali metropolitani);
- l'indicazione, nello scenario di Piano del Biciplan (Relazione ed elaborati grafici), di una connessione ciclabile tra Castellammare di Stabia e i comuni interni, e il collegamento alla Ciclovia del Sole, e di sviluppo di un nodo di scambio ferro/gomma tra SS145 e futura rete tranviaria, come itinerario secondario tra Castellammare di Stabia e Gragnano che andrà previsto sulla riconversione del sedime ferroviario o nella viabilità in prossimità alla tramvia con attenzione all'integrazione modale ai nodi di fermata;
- la revisione della scheda relativa alle linee di intervento comunali all'interno dell'Allegato 01 – Relazione di Piano - Linee di intervento per gli ambiti comunali metropolitani, per considerare l'istituzione della ZTL nel comune di Gragnano con priorità media;
- l'indicazione, nella sezione dedicata ai sistemi ettometrici, della possibilità di approfondire nelle sedi opportune il miglioramento dell'accessibilità al Vesuvio mediante forme di collegamento con sistemi ettometrici;
- l'integrazione al paragrafo 6.1.4.2 con una previsione, anche in coerenza con lo strumento di pianificazione comunale (PUMS di Napoli), di collegamento dell'area del Parco di Capodimonte a tutto il territorio urbano ed extraurbano, anche con riferimento alla linea metropolitana 1 - Fermata Frullone San Rocco;
- la revisione della scheda relativa alle linee di intervento comunali (Allegato 01 – Relazione di Piano - Linee di intervento per gli ambiti comunali metropolitani) con l'indicazione della presenza di diverse scuole secondarie di secondo grado frequentate da studenti dell'intero comprensorio;
- l'evidenziazione dell'opportunità di collegamento del Porto di Torre Annunziata con gli scavi di Oplonti interni al territorio comunale e per Pompei ed Ercolano fuori comune, nella scheda Linee di intervento comunali (Allegato 01 – Relazione di Piano - Linee di intervento per gli ambiti comunali metropolitani) relativa al comune;
- la previsione della riconversione in linea tram-treno/filobus dell'attuale tracciato della linea Napoli - Cancello, che sarà dismessa a seguito dell'attivazione della variante, come possibile azione da intraprendere in uno scenario evolutivo rispetto all'orizzonte temporale del PUMS;
- l'integrazione al paragrafo 6.1.4.2 di una previsione, coerente con lo strumento di pianificazione comunale (PUMS di Napoli), di collegamento dell'area del Parco di Capodimonte con tutto il territorio, urbano ed extraurbano, indicando che la connessione, data la rilevante valenza ambientale dell'area, non può esaurirsi esclusivamente alle relazioni con la zona del Museo Archeologico di Napoli;
- l'integrazione con le informazioni fornite dal Comune di Napoli della previsione di prolungamento di linea 6 a Posillipo, già citata nel piano (par. 6.1.1.1);
- l'integrazione, con i canali di finanziamento del PNRR per il Comune di Napoli, del parco progetti/finanziamenti del PUMS metropolitano, nello specifico al par. 5.3 scenario di riferimento e relativo Allegato 05 - Relazione di Piano - Quadro Programmatico Progettuale Sinottico degli Interventi finanziati (Scenario di riferimento);
- l'integrazione con le informazioni fornite dal Comune di Napoli sul Nodo intermodale Complesso di Napoli Garibaldi – Porta Est, al par. 6.1.1.2 Le linee vesuviane;
- l'inserimento della nuova autostrada urbana Occidentale in uno scenario evolutivo oltre il periodo di riferimento del PUMS (10 anni), consentendo pertanto il rimando anche ad approfondimenti in sede di aggiornamento del PUMS di Napoli (in corso di revisione);
- l'inserimento dei dettagli forniti dal Commissario SIN Bagnoli Coroglio nella sezione descrittiva di Linea 6, Linea 2 e Linea 3 al par. 6.1.1.1 rispettivamente per gli sviluppi linea metropolitana nell'area di Bagnoli e per l'ipotesi di nuova fermata Nuova Agnano correlata al percorso prescelto per il completamento di Linea 3.

2. dare conto di tali integrazioni nella Dichiarazione di sintesi di cui all'art. 17 del Dlgs 152/2006, dove è necessario inserire inoltre:

- un rimando a fasi successive all'approvazione del piano per la formulazione di piani di sviluppo sostenibile specifici per determinate aree o comparti della Città Metropolitana di Napoli;
- un approfondimento della valutazione dell'impatto ambientale imputabile al settore dei trasporti;
- la precisazione che "nello sviluppo progettuale di percorsi per la mobilità ciclistica l'introduzione di percorsi che privilegino la sede riservata sarà valutata caso per caso a seconda delle caratteristiche del

percorso, degli spazi disponibili e delle disponibilità economiche";

- l'integrazione delle misure di mitigazione/compensazione con indicazioni riferite a quelle componenti ambientali non considerate nella fase di valutazione;
- l'impegno ad attivare, una volta definiti i dettagli progettuali degli interventi, le relative procedure di VINCA atte a garantire la possibilità del verificarsi di incidenze negative dirette, indirette e cumulative generate dalla realizzazione dell'intervento sul sito stesso, tenendo in considerazione gli obiettivi di conservazione definiti per gli habitat e le specie per i quali l'area è stata inserita in Natura 2000;
- il set di indicatori del Piano di Monitoraggio Ambientale rispetto a quelli minimi richiesti dal MIT;
- l'indicazione di aspetti da tenere in considerazione nelle successive fasi di pianificazione metropolitana (es. PTM), pianificazione urbanistica comunale e di progettazione per la valutazione delle ricadute degli interventi proposti nei singoli comuni. In particolare, per ciascun progetto o proposta attuativa, dovrà essere fornita:

- una completa illustrazione dei contenuti rispetto al Piano di Gestione del sito UNESCO "Aree archeologiche di Pompei, Ercolano e Torre Annunziata", sulla base di un'attenta analisi del contesto territoriale di riferimento in cui evidenziare criticità e potenzialità, al fine esplicitare al meglio gli obiettivi e le specifiche azioni previste;
- la verifica di coerenza dei piani e la compatibilità dei progetti con la pianificazione di bacino e di distretto dell'Autorità di Bacino dell'Appennino Meridionale;

- con riferimento all'integrazione della rete ciclopedonale in area Nuova Agnano/Bagnoli, nel Biciplan fornire indicazioni che dovranno essere adottate da parte del Comune di Napoli per la riduzione della velocità e consentire un uso promiscuo delle strade limitrofe che si immettono negli itinerari ciclabili prioritari e protetti, ciò al fine di garantire condizioni di sicurezza per i ciclisti urbani.

- è necessario inserire nella Dichiarazione di sintesi le seguenti prescrizioni che l'Autorità procedente si impegna inserire accogliendo i sentiti, come indicato nell' "Allegato al documento di controdeduzioni - Osservazioni e Sentito a valle dell'adozione del PUMS Metropolitano":

- in ottemperanza alle sopraggiunte competenze sulla gestione del sito Natura 2000 "ZSC - Collina dei Camaldoli" Cod. IT 803003, ancora in via di definizione e assegnate a questo Ente Parco con DGR della Campania n. 684 del 30/12/2019, il rispetto delle vigenti Misure di Conservazione della ZSC e laddove completato alla data dell'inizio delle attività, il redigendo piano di Gestione della stessa ZSC;
- in fase di definizione esecutiva, dovrà essere garantita la coerenza degli interventi con le disposizioni, le prescrizioni ed i divieti di cui alle misure di conservazione dei siti della rete natura 2000, adottate con DGR n. 795 del 19/12/2017, pubblicata sul BURC n. 5 del 18/01/2018. Tutti i progetti degli interventi di nuove opere e/o manutenzione che dovessero interessare i siti della Rete natura 2000 dovranno essere sottoposti a valutazione di Incidenza;
- atteso l'elevato valore di sensibilità ambientale dell'area di conservazione e delle aree di singolarità geologica-ecologica, per gli attuali habitat prioritari non possono consentirsi nuove edificazioni e vanno inibite a qualsiasi uso diverso da quello naturalistico, per non creare punti di emissioni esterne incidenti sulle matrici ambientali;
- nelle modalità di realizzazione degli interventi che si proporranno nelle aree di conservazione, una particolare attenzione alla modificazione dei suoli e delle destinazioni di uso in maniera tale da eliminare gli effetti dell'impatto antropico che si verrebbe a determinare con la realizzazione delle previsioni progettuali e programmatiche;
- ogni singola azione attuativa dovrà fornire una completa illustrazione dei contenuti rispetto al piano, specificando obiettivi e azioni specifiche, al fine di rendere più agevole l'individuazione di presumibili impatti connessi alla valutazione dello stesso
- a corredo di ogni singolo progetto esecutivo la predisposizione di una attenta analisi del contesto territoriale ed ambientale di riferimento in cui evidenziare peculiarità e criticità del territorio sito specifico interessato rispetto al quale inquadrare e valutare le azioni specifiche del piano anche mediante cartografi e tematiche e scala idonea di presentazione
- descrizione nell'analisi di contesto in fase attuativa delle componenti ecosistemiche che dovranno essere presumibilmente interessate dalle azioni del Piano e che andranno indicate nella valutazione degli impatti specifici.
- nell'ambito di un piano di monitoraggio degli effetti degli interventi in programma e realizzati, la definizione di un set di indicatori che, in coerenza con la scelta delle componenti ambientali/territoriali considerate in fase di analisi e valutazione degli effetti siano idonei a:

- verificare in forma sincronica e diacronica l'attuazione e l'efficacia degli effetti a livello di area vasta;
 - descrivere qualitativamente gli effetti delle azioni attuative del piano sui sistemi ambientali e territoriali interessati e di monitorare la sommatoria degli effetti a livello di area vasta;
 - acquisizione da parte dell'amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale di tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge;
 - nel caso in cui le prescrizioni degli altri Enti preposti al rilascio di pareri e/o valutazioni avessero a richiedere varianti sostanziali o formali al progetto definitivo esaminato che il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura di rilascio del sentito;
 - il rispetto e l'applicazione di quanto previsto dalle norme di conservazione dei siti ZSC IT 8030036 "Vesuvio" e ZPS -IT 8030037 "Vesuvio e Monte Somma" della Rete natura 2000;
 - operare in coerenza con gli obiettivi di conservazione e di integrità del sito interessato dall'intervento.
- è necessario prevedere che i "sentito" di:
- Area Marina Protetta Punta Campanella
 - Riserva Naturale Statale Cratere degli Astroni
 - Ente Riserve Naturali Regionali Foce Volturno / Costa Licola e Lago Falciano
 - UOD 50 06 07 - Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero - Parchi e Riserve Naturali per i restanti Siti Rete Natura 2000 della Regione Campania
 - Ente Parco Nazionale del Vesuvio
 - Ente Parco Regionale dei Monti Lattari

che non risultano allo stato ancora pervenuti, possano essere utilmente acquisiti ai fini della definitiva approvazione del programma,

SI PROPONE DI ESPRIMERE PARERE FAVOREVOLE DI VAS INTEGRATA CON LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA CON LE SEGUENTI PRESCRIZIONI:

- **modifica del PUMS e di Biciplan, prima della trasmissione all'organo competente all'approvazione dello stesso e integrazione della Dichiarazione di sintesi in base agli impegni assunti dall'Autorità procedente, sopra richiamati, assunti nei documenti inviati con nota n. 65736 del 21/04/2023:**

- **"Documento di integrazione alla documentazione del PUMS e Biciplan della Città Metropolitana di Napoli e ai documenti di VAS-VI"**
- **"Allegato al documento di controdeduzioni – Osservazioni e Sentito a valle dell'adozione del PUMS Metropolitano"**
- **prestare particolare attenzione al monitoraggio dello stato di attuazione del piano, agli effetti prodotti e al contributo del medesimo al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale definiti dalle strategie di sviluppo sostenibile nazionale e regionale, quest'ultima quando definita, di cui all'articolo 34 del D. Lgs. n. 152/06;**
- **individuare la sussistenza delle risorse necessarie per la realizzazione e gestione del monitoraggio nelle misure per il monitoraggio di cui all'art. 17 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.**

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dall'ng. Gianfranco di Caprio e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente, nonché della proposta di parere formulata dallo stesso, decide di esprimere parere favorevole di Valutazione Ambientale Strategica integrata con la Valutazione di Incidenza Appropriata con il rispetto delle prescrizioni sopra riportate dall'istruttore.